

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Un numero separato Centesimi 6
Dirazione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni premii da concedersi.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

L'AZIONE DEL GOVERNO NELLA NUOVA CAMERA

Roma, 13 novembre

Appena saranno compiute le formalità preliminari per la nomina del seggio presidenziale, degli uffici, della Giunta generale del bilancio, e delle altre commissioni permanenti, il ministero dovrà precisare immediatamente l'ordine dei lavori parlamentari per evitare che questioni politiche inopportune e sventose, prendano il passo a quello di maggior urgenza. I bilanci preventivi e quello di assestamento per l'esercizio in corso, dovranno essere posti prima all'ordine del giorno, salvo poi a stabilire una seduta settimanale per qualche interpellanza assolutamente urgente e di carattere speciale. In quanto alle altre interpellanze riguardanti argomenti generali di amministrazione e di finanza, esse dovranno rinviarsi ai capitoli dei bilanci cui gli argomenti stessi si riferiscono.

Seguendo questa procedura, non solo si impedirà ogni tentativo di ostruzionismo da parte dell'opposizione, la quale non rifuggerà da ogni espediente per intralciare l'opera dell'assemblea, ma si renderà più rapida ed efficace la discussione dei provvedimenti finanziari che saranno proposti dal Governo. L'azione di questo, diviene così agevolata ed esso potrà più tardi affrontare tranquillamente la lotta sul terreno politico. Il Ministero comprenderà che il dovere suo non può altrimenti esercitarsi che dirigendo e disciplinando i lavori parlamentari in quest'ordine d'idee; perché diversamente si arriverebbe al nuovo anno col pericolo di non veder discusso il bilancio di assestamento 1892-93, e se ciò avvenisse, gli oppositori ne approfitterebbero per asserire — pur sapendo di non dire il vero — che il governo non esercita una sufficiente autorità presso la sua maggioranza.

Ora è questa accusa che ad ogni costo conviene allontanare nell'interesse stesso del prestigio della nuova Camera. Si pensi — e l'esperienza di un trentennio lo conferma — che al 20 o al 22 dicembre è impossibile trattenere a Roma i deputati, ai quali tarda di trovarsi in famiglia per le feste natalizie e di capo d'anno; per ciò meno di un mese rimarrà per discutere i bilanci e gli altri progetti di legge relativi a proroghe che, scadendo il 31 dicembre, devono naturalmente discutersi prima di quella data.

L'on. Giolitti, che appena giunto al potere ha dato prova di larghissima

attitudine di fronte a tempeste e complicate discussioni, comprende i suoi doveri di fronte alla maggioranza parlamentare, la cui condotta deve armonizzare coll'azione direttiva del Governo.

Per l'apertura della Camera La nomina del presidente

La prima seduta, dopo quella dell'inaugurazione, verrà presieduta, dall'on. Villa vice presidente anziano della legislatura passata.

Fino alla costituzione del seggio funzioneranno da segretari quelli passati che sono stati rieletti.

Circa la nomina del presidente della Camera, i ministri ed i maggiori del partito seguitano a discutere sul nome da scegliersi.

I corridoi di Montecitorio cominciano a popolarsi di deputati che discutono sulle condizioni del ministero e dei partiti.

LA CLAUSOLA SUI VINI

È imminente la pubblicazione di tutti i documenti diplomatici che si riferiscono alla clausola sui vini con l'Austria.

Concessioni di terreno nell'Eritrea

Si concessero dodici appezzamenti di terreno nella colonia eritrea. La concessione venne fatta per un ventennio. Il terreno copre, misura complessivamente la superficie di quasi 500,000 metri quadrati a 1200000 per iscopo di coltivazione e di fabbricati.

L'ELEZIONE DI CLEVELAND

Ecco gli ultimi risultati ottenuti nell'elezione presidenziale: Cleveland ebbe 237 voti, Harrison 118 e Weaver 27. Sono ancora dubbi 82 voti degli Stati dell'Ohio e della California. Ad ogni modo, però l'elezione di Cleveland a presidente degli Stati Uniti rimane assicurata.

Fisionomia parlamentare

Il Parlamento così dell'una la fisionomia della nuova Camera:

Da un lato una Destra dubbia per numero, non omogenea per gli elementi che la compongono, divisa in due fazioni.

Delle due fazioni, l'una capeggiata dall'on. Colombo, rappresenta il vecchio conservatore intransigente immobile sul ruder del passato, a guardia di ideali rovinati, destinati a non più rinascere nella Camera italiana.

Un'altra fazione di idee meno illiberali, che accetta una parte del programma ministeriale, ma che non si amalgama mai col Ministero di Sinistra, sia perché questo, a buon diritto, la respinge, sia perché essa stessa se

ne tiene lontana per paura e per tradizione; e questa fazione sarà rappresentata dall'on. Rudini.

Dall'altra parte della Camera il manipolo molto assottigliato dei Nicotriti, senza programma, e disposto ad abbracciare tutti i programmi, secondo le circostanze, il quale non abbandona che al Nicotera, desideroso soltanto di ritornare al potere.

Accanto a questo manipolo un altro un po' meno ristretto, ma sempre più debole dell'antico, formato dagli intransigenti della montagna a Dio spiacenti ed a nemici sui, che farà l'opposizione a tutto e a tutti senza altro programma che quello della demolizione.

La mezza a questi partiti la vecchia sinistra storica numerosa, compatta, rimpianciata da un poderoso concorso di elementi nuovi che vengono a Montecitorio col fermo proposito di aiutare il Ministero nell'attuazione del suo programma liberale.

Fanno ala a questo partito — il vero esercito che sosterrà potentemente il Ministero in tutte le sue battaglie — il gruppo dei radicali legalitari, pronto a presentargli un appoggio leale, e alcuni gruppetti dei vecchi Centri, i quali per ora appoggeranno il Ministero, salvo ad abbandonarlo, senza però riuscire a produrre più lo postamento, che determinò la catastrofe del marzo 1876.

In mezzo a tutti questi elementi bisogna, se si vuole, tener conto anche degli *imponderabili*, che sono appena una decina, e che non hanno ancora spiegato abbastanza carattere di appoggio alle idee del Ministero, ma che non si chiariscono neppure contrari.

Come si vede, il Ministero ha veramente vinto una grande lotta, ha distrutto il confusioneismo, e ha saputo, con la sola forza delle idee e senza ricorrere a pressioni di sorta, creare una base di governo incommutabile per lungo tempo.

I progetti che il ministro Pelloux presenterà alla Camera.

L'Esercito riassume i progetti che Pelloux presenterà alla Camera. Sono undici e cioè:

1. Modificazione all'ordinamento dei distretti.
2. Legge d'avanzamento già approvata dal Senato.
3. Disposizioni sul servizio ausiliario in modo che il numero normale degli ufficiali collocati in posizione ausiliaria non superi il migliaio.
4. Riforma agli istituti del reclutamento degli ufficiali.
5. Legge sul tiro a segno.
6. Legge organica sul reclutamento.
7. Legge per limitare la spesa per la fabbricazione dei fucili a piccolo calibro.
8. Progetto sul matrimonio degli ufficiali ordinando la precedenza sul matrimonio civile sul religioso.
9. Legge per provvedere alle famiglie dei militari richiamati dal congedo in caso di mobilitazione.
10. Coordinamento del codice penale.
11. Modificazioni all'attuale sistema di amministrazione della guerra.

presso del suo un letto per sempre vuoto. Cosicché, quando al mattino Mad entrò per risvegliarlo, comprese che non s'era coricato.

Maritza, chinandosi con delicata intenzione, bisognò trasportare il letto di papà nell'altra stanza.

La inserviente meravigliata, fissò la bambina ed obbedì come ad un ordine della legittima padrona di casa.

Senza perdere un minuto, il letto fu allungato nella stanza in fondo, intanto che Delhorme era occupato di fuori.

Fu questa l'ultima nevicata dell'inverno; e si sciolse presto, ai primi tepori primaverili. L'Urticaria e la Difteria, la Prava e la Febbre ingrociarono ancora gialle, torrenziali, e schiantando radici, spingendo sulle sponde tronchi fluttuanti, portando via la ghiaia delle strade, coprendo delle loro alquidoni le praterie vicine. Il frastuono delle grandi acque saliva dalla vallata alle cascate della cima; l'inverno s'aggiaceva con gran fracasso.

Di poi il corteggio soave di primavera si pose in cammino sotto un sole radiante. Dopo la bufera venivano gli amminii, violette, i fiori effluvi, le garzane azzurre, i lili primaverili. Gli agnelli di montagna, dal riflesso metallico facevano ondeggiare le loro corolle

Il progetto più importante è quello della riforma sul reclutamento col quale la durata media del servizio militare è effettivamente ridotta a due anni.

Congresso socialista in Svizzera

A Soletta si tiene un Congresso socialista svizzero che fa molto frequentato. Si è votato un programma nel quale si chiede:

1. Diritto al lavoro sufficientemente retribuito e garantito ad ogni cittadino svizzero;
 2. Leggi federali cantonali e comunali basate su questo principio;
 3. Elezione popolare del Consiglio federale;
 4. Elezione del Consiglio nazionale col sistema del voto proporzionale;
 5. Espropriazione delle ferrovie ed esercizio delle stesse per conto dello Stato;
 6. Monopolio federale dei cereali.
- I socialisti svizzeri hanno voluto metterci — come si vede — sopra un terreno pratico. Non tutti i postulati del programma sono però di facile realizzazione. Ciò non ostante è già una cosa ottima che, invece di ricorrere agli scioperi ed ai disordini, si discuta seriamente, in riunioni pacifiche ed ordinate, intorno ai bisogni sociali, affermando principi che potranno tradursi in postulati, se non di immediata, almeno di possibile attuazione.

Agitazione tedesca pel disarmo

Il partito ultramontano del granducato di Baden, ha tenuto una assemblea generale, riuscita assai importante.

Ha preso una risoluzione con cui esortava i deputati del Reichstag a presentare al Governo, quando il nuovo progetto militare verrà in discussione, una domanda perché si faccia iniziatore delle altre potenze di negoziati per procedere al disarmo generale.

Il deputato Wacker, capo degli ultramontani badesi, espresse inoltre la speranza che tutti i deputati, specialmente quelli del Centro, e quelli della Germania del Sud, voteranno contro il progetto militare.

«Tutti i popoli — disse egli — vogliono la pace e non la guerra; e se la Germania cominciasse, tutte le nazioni, eccettuata una (la Russia) ne seguiranno l'esempio.»

Wacker spera che tutti i popoli faranno udire quanto prima la voce per reclamare il disarmo generale.

Bisogna forzare pertanto il Governo perché entri, senza esservi forzato, in questa via pacifica.

Ciò che disse al «Figaro» un anarchico italiano

Or sono appena pochi giorni — scrive il Figaro — un anarchico italiano, appartenente al gruppo rifugiato a Lugano, è passato per Parigi recandosi a Londra. Ha parlato per alcuni momenti con un nostro amico, e tra le cose in-

nella rugiada. Le tenelle foglie dei faggi scintillavano come miriadi di minuscoli specchi nelle loro cornici di velluto d'argento. Le gracili fronde degli arboscelli pregevoli distendevano i loro verdissimi sulle spoglie ancor secche dell'antico quercio; ed altri più tardivi arricchiavano poche foglioline appena uscenti dal nodo delle loro gemme. Tutte queste piante dalla querchia alla erica, vivevano in buona armonia nel ringiovanire delle novelle liete.

I pastori ricominciavano a condurre le greggi ai pascoli della montagna; cacciavano avanti i termidabili carovani di montoni, e gli agnellotti senza posa in cerca delle mammelle delle pacifiche pecore.

E i giovanetti pastori, dagli occhi neri come le mura del loro focolajo, dai capelli della tinta e della luidezza dell'ala di corvo, caduti in anella, lapide di sotto al berretto peloso, lasciavano errare nel vago i loro sguardi fantastici, incuranti, quasi assenti, dimentichi del mondo che ai loro piedi si agita.

Quell'uno, che la abbassa governano, lottano, questionano, soffrono e si lagnano nella oncia alla felicità; quell'uno che gioiscono, amano ed esultano nel trionfo del successo, tutti sono ad un modo indifferenti a loro.

teressanti che si lasciò sfuggire si trovano queste:

«A Parigi o in Francia noi saremo obbligati di cambiare tattica: non tenteremo più nulla contro le case abitate; prima di tutto perché l'esperienza ci ha provato che non è mai quello a cui noi miriamo che viene colpito, e poi perché in questo modo noi eccitiamo il popolo contro di noi: gli stessi socialisti francesi hanno dei pregiudizi. Ci sono degli operai che difenderebbero uno di noi che facesse saltare un palazzo e che si lascerebbero squartare se noi facessimo saltare una semplice casa.»

«Noi d'ora innanzi non ci occuperemo più altro che delle banche per distruggere il capitale e degli edifici municipali per distruggere gli atti dello stato civile. In questo modo daremo alla società borghese attuale dei colpi da cui difficilmente si rileverà.»

L'anarchico italiano aggiunse che sarebbe sovrattutto avanti il 1° maggio che si sentirebbe parlare dei suoi amici dei quali due almeno erano partiti per Cernaux qualche giorno prima (questa conversazione ha avuto luogo appena una settimana fa). Egli confessò che c'è una organizzazione completa fra gli anarchici dei diversi paesi e che il danno viene da Londra.

Chi lo dà?

Sono punti sui quali non fu possibile avere informazioni.

Circa la questione del sapere come si fabbricano le bombe — venne risposto che nulla d'era di più facile, perché a Lugano (?) per esempio le si fabbricano apertamente.

E parlando della composizione del partito, l'uomo ebbe questa frase tipica:

«Da noi ci sono, su venti compagni, tre agenti della polizia, dodici canaglie, tre uomini venuti non si sa d'onde e dei quali noi non sappiamo nemmeno il nome; e finalmente un paio di uomini ben risoluti.»

I MEETINGS IN INGHILTERRA

Il movimento degli operai disoccupati, le riunioni a Londra si vanno facendo più frequenti come ci annunzia il telegrafo. Una grande riunione, un *meeting* monstre ha avuto luogo ieri.

Il governo aveva proibito i *meetings* a Trafalgar-Square. I promotori di queste adunanze reclamarono la cessazione del voto; e il nuovo ministero dell'interno Asquith ha revocato la proibizione. Giova però conoscere, in questa materia così controversa del diritto di riunione, come esso anche in Inghilterra sia disciplinato da provvedimenti di polizia. Difatti il ministero dell'interno e il direttore generale di polizia hanno fatto pubblicare il regolamento ufficiale dei *meetings* che sono stati tenuti a Trafalgar-Square.

Questi *meetings* possono riunirsi soltanto il sabato e la domenica: il sabato dalle 3 del pomeriggio al tramonto del sole, la domenica tutto il giorno fino al tramonto.

Contenti di vivere e di lasciar vivere; appena fanno essi attenzione alla musica dei venti attraverso le fronde, alle vibrazioni armoniche dei lori agitati dalla brezza.

Ignorano puranco che gli uomini della città ammirano la rosa delle Alpi, e che le eleganti signore adornano i loro corametti d'un mazzolino d'edelvæis; di questo fiore delle nevi, che loro invidia il piano, e che essi col piede di attratto calpestante mentre stancano i loro sguardi da una montagna all'altra, nel libero azzurro.

Felici felici pastori!... I fossati pensieri non opprimono, no, le alte vatte; discendono nelle vallate e tormentano il cuore degli umani nelle anguste dimore delle città e dei borghi...

Il cimitero. Una tomba semplicissima, un piccolo riquadro imbiancato di violette bianche. Sta là un nome solo, in piedi. Egli piange. Sembra che, se dovesse maledire questo cantuccio di terra; che lo dovesse accusare di avergli rapito ciò che aveva di più caro... eppure egli non se ne distacca, come l'avoro è sempre là sul suo sorriso vuoto del tesoro.

La strada forata ristabilita; l'opera dell'ingegnere compiuta. Ma la mansione dell'uomo non è esaurita. Che fare?

APPENDICE DEL FRIULI (7)

CARMEN SYLVA

UN

SEPPELLIMENTO NEL CARPAZI

RACCONTO

Libera versione di F. F.

— E che poi lo hai baciato tante volte quante lo avevi percosso, per chiederle perdono? Non è vero?

«Easi cinquequattavo così, come due angellini allegri, senza pur attendere risposta? e questo ohacchierio infantile distraeva il pover'uomo dal suo dolore. Finalmente Maritza aprì la porta per annunciar l'ora di coricarsi.

— Quando saremo in letto, papà, verrai a dir le orazioni con noi. Maritza ti avvertirà.

— Va bene, va bene, Mad, verrò. Non aveva finito di pronunciare tale promessa, che se ne era partito. Tuttavia vi andò, e quando i bambini, dopo la breve orazione, nella quale entrava il nome della loro madre, lo eb-

bero baciato, e ben ben stretto fra le loro braccia, Delhorme capì che la era bella spinta con i suoi progetti di suicidio, già per due volte sul punto di venir realizzato. La pistola, prima non vorrà più levata dal suo guscio.

Mad si mosse serena e ciarlava finché il padre s'intratteneva in stanza, fra i due loro letticcioli; ma tostoché egli fu fuori della camera, ella sprofondò la sua faccia nel gusciale e pianse amaramente.

Poco appresso, essa sentì due grosse zamppe sulla coperta, ed un caldo alito contro le guncie; gettò la braccia sul collo del buon cane, se lo trasse vicino, e quello gli mezzogiorno e le s'addormentò vicino.

Durante la notte Ben si destò di soprappreso, e scivolò giù dal lettuccio, mosso dalla sollecitudine di andare, per vedere, quello che faceva la sorellina. Tatteggiando colle mani, percosse il peloso tiepido e liscio, ed una grossa lingua lo leccò.

— Ah! tu sei il Bary? mormorò sottovoce.

E, rassigliato, riprese il suo sonno, che la piccola Mad, era ben vigiliata. Delhorme, senza aprirsi, s'era sdraiato sul divano; non avendo osato penetrare nella stanza da letto, e trovare

Non vi potrà essere che una sola riunione alla volta.

La polizia dovrà essere prevenuta dell'ora in cui si riunirà il meeting e della strada scelta dai mitingisti per recarsi a Trafalgar Square.

La riunione deve seguire col massimo ordine e sciogliersi senza tumulti.

In caso di trasgressione di questi ordini, il mitingista rischierà il permesso.

E bene sapere che in queste adunanze particolari si votano le proposte più preziose: per esempio, andar tutte le sere in duemila a domandare asilo a un workhouse, e poiché naturalmente la casa di carità dovrà rifiutarsi, per impotenza, ad alloggiare una così numerosa osteria, percorrere a torso nudo le principali strade di Londra, cantando la Marsigliese. Si è proposto pure di mischiarsi il 9 novembre al corteo dei lord mayor, di obbligarli anzi a fermarsi affinché il nuovo lord mayor possa godersi in carrozza un po' di Marsigliese. Un'altra proposta votata per acclamazione stabilisce che queste processioni debbano farsi a mezzanotte per tenere sempre sveglia la polizia: che è, secondo il proponente, il miglior modo di sbarazzarsi dai policemen costringendoli a fuggire come topi.

Queste agitazioni politengono in pensiero i negozianti e i commercianti di Londra.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.
14 novembre (1753). Nascita di Ippolito Pindemonte.

Un pensiero al giorno.
Fidatevi poco di chi loda tutto, meno di chi odia tutto, niente di chi è indifferente a tutto. L'uomo al quale nessun persona piace, è più infelice di colui che non piace ad alcuno.

La sfiga. Nostrada.
Un primo senza intero
Conta meno di zero,
Il secondo, o lettore,
È principio d'amore.

Spiegazione della solorada precedente:
MANO-VALE

Per finire.
La cameriera è alla finestra.
La giovine padroncina, sposa di fresco, le dà un pizzicotto, per di dietro.
La cameriera non si muove.
— Come! non voltate nemmeno la testa!
— Ah! censi, signora: credevo fosse suo marito.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanviteso

Grisi municipale — Straloro elettorale.
San Vito al Tagli, 12 novembre.

Il Sindaco signor Nicolò Fadelli col giorno di lunedì 7 corrente mandò le sue dimissioni dalla carica al r. Prefetto. I quattro assessori le rassegnarono nelle mani del Sindaco. Quali le cause di queste dimissioni? Mistero! Vuol dire che anche qualche consigliere sia nelle disposizioni di seguirne l'esempio. Si è durata tanta fatica per trovare un Sindaco a San Vito. Finalmente s'era trovato il Cireneo: ed ora anche questo, trovando troppo pesante la croce, pensa di gettarla. Non sarà tanto facile di scaturire l'individuo che voglia raccogliercela.

Non gli rimane che partire. Per dove? Non lo sa. Egli piega e ripiega in mano una lettera di sua madre. Ella lo agita, lo abbassa, impaziente. Nell'isola incantata degli alberi sempre verdi, dal cielo eternamente azzurro. Ella gli annuncia, forse non senza intenzione, che una sua amica d'infanzia è rimasta vedova.

A casa, sul suo scrittoio, egli ha lasciato una incrociata offerta di impiego per il Caucaso, alla quale non manca che la sua firma.

Ritro d'innanzi al tumulto olezzante, egli interroga:
— Dimmi tu, ciò che io devo fare!.

E gli par di udire una voce salire dalla tomba: una voce dal timbro argenteo, una voce a lui ben nota, che insieme al profumo delle violette arriva a lui e gli mormora pietosamente all'orecchio:
— I miei bambini!... i miei cari bambini!...

La decisione senz'altro è presa. Egli andrà al Caucaso; non costruirà no, un secondo nido sulle rovine del primo; si lavorerà nella solitudine del cuore per l'avvenire dei figli. Quest'uomo è là che parla alla morte, estende la mano e le giura che giammai darà una marmitta a' suoi orfanelli. Senza l'incel-

Se si volessero raccogliere tutti gli articoli dei giornali che deplorano la caduta dell'on. Cavalletto, e accennano alla ingratitudine del Collegio di San Vito, sarebbe da farne un volume. Di qualunque colore essi sieno, questi giornali, tutti mostrano rammarico per la perdita che fa il Parlamento di tanto uomo. Oltre i giornali della Provincia, tale rammarico viene espresso dai seguenti: la Tribuna, la Riforma, il Parlamento, l'Opinione, il Corriere della sera, il Fanfulla, l'Adriatico, la Gazzetta di Venezia, il Torno, ed altri. Ciò sia di conforto al caduto, e sia in pari tempo di rimprovero acerbo a coloro che gli decretarono l'ostacolo.

ZZ.

Tricesimo, 13 novembre.

Anniversario — Mercato — Congratulazioni.

Ieri e sera il nostro gabinetto di lettura presentava un insolito aspetto, sia per il concerto che ivi si dava, che per concorso di persone.

Si festeggiava il primo anniversario di sua fondazione, e l'orchestra composta da signori dilettanti rallegrò la serata.

Dopo domani avremo il secondo mercato mensile, con distribuzione di premi, uccagione, e festa da ballo.

È orgoglioso il nostro Collegio d'avere al Parlamento quale suo rappresentante il cav. G. Marinelli. Incoraggiato da diversi amici, manda al medesimo le più vive congratulazioni.

G. B. L.

Latisana, 13 novembre.

In Teatro.

Sabato al nostro Teatro Sociale, fu uno splendido trattenimento drammatico musicale.

La Compagnia Osti rappresentò una spigliata commedia dei Muratori, quindi il ragazzino Umberto Temporini suonò una fantasia per violino, e la signora Rachele Temporini cantò una bella romanza.

La serata ebbe termine con una farsa e con altri due concertini per violino. Inutile dire che tutti gli assessori furono meritamente applauditi.

Uno spettatore

Fieri d'arancio. Ci scrivono da Latisana in data di oggi.
(E.P.) Oggi il signor Domenico Zorzo, capitano del 23 reggimento cavalleria Umberto I, celebrava il suo matrimonio colla gentile signorina Poloso Gaspari. Congratulazioni ed auguri alla coppia felice.

Appalti per forniture di foraggi. Presso il R. deposito allevamento cavalli di Palmanova, il giorno 22 corr. avranno luogo due appalti per forniture di foraggi. Il primo alle ore 10 ant. per 1000 quintali di fieno a lit. 7 il quintale, il secondo alle ore 11 ant. per 801 quintali di fieno a lit. 6,955 già provvisoriamente deliberato.

Arresto di un ladro. In Bagaria Arsa venne arrestato Pietro Mechia, siccome autore del furto di lire 50 commesso nell'ottobre scorso in danno di Martino Martini, e mediante sequestro di un armadio.

Che peria di Oglio! Certo Luigi Sisto pregiudiziato, di Budoja, dopo aver avuto questioni col proprio padre Angelo, appiccò fuoco ad un mac-

nazione della madre, avrebbe, forse, fatto ritorno alle molli Achille. Ma noi: egli teme le ossessioni, sfugge la lotta... non si esposità al pericolo di fallire al giuramento.

Piega le ginocchia, e bacia quella terra, ove riposa l'adorata sua.

— Clarissa!... mormora un'ultima volta; Clarissa, ti sarò fedele fino alla morte!...

Passa di là un carro carico d'una banda di paesani; s'odono risa e grida; è un corteo nuziale. Le gioconde facce assumono un'aria grave, le donne si segnano con pietosa reverenza; scorrendo presso alla solitaria tomba quell'uomo che piange... e dietro a lui un cane colla testa bassa che sembra di vedere il dolore del padrone.

La triste visione punge al cuore quella gente felice, e le ricorda che ogni gioia è passeggera; un velo di lutto sembra distendersi sulla natura primaverile.

Qualche giorno ancora, e Delhomme se ne parte con i due bambini in abito nero. Dietro di sé lascia la sua opera terminata e la sua folletta sepolta.

FINE.

chio di osane di granoturco che si trovava in un autorosa attiguo alla abitazione. Per il pronto soccorrere delle persone di famiglia fortunatamente il fuoco venne spento subito. Quel molletto di figlio venne denunciato all'Autorità giudiziaria.

Boliente Achille. Certi Luigi De Chiara e Luigi Micholin Marion da Aviano, per tutti motivi furono minacciati di morte da tal Antonio Rigo, a mano armata di roccia, ed il pericolo di vie di fatto poté essere evitato merco l'intervento di persone accorse. Il boliente Achille è latitante ma fu denunciato all'autorità giudiziaria.

LE ELEZIONI POLITICHE IN PROVINCIA

CRONACHE E POLEMICHE

La nostra vittoria

nel Collegio di Palmanova-Latisana

Secondo le nostre previsioni di sabato, l'onorevole Solimbergo è stato rieletto ieri nel suo Collegio di Palmanova-Latisana, con una «grande maggioranza» di voti; una maggioranza così grande quale noi non potevamo però sperare né gli avversari temere.

Il concorso alle urne è stato straordinario — quasi due terzi dei votanti — e con ciò quegli elettori, oltre all'offrire una dimostrazione di fiducia e di affetto all'uomo che li ha rappresentati con tanto onore per quattro legislature, hanno voluto certamente protestare contro le arti indegne degli avversari che ne volevano coartare le coscienze.

Con Solimbergo dunque ha trionfato anche questo sentimento morale, oltre ai principi liberali, ed oltre al valore dimostrato e alla grande rispettabilità del candidato.

Ha pur vinto ieri a Palmanova un'altra volta quel partito del progresso che nella nostra Provincia non è nuovo né alle battaglie né alle vittorie, ed al quale gli impotenti, gli invidi e i battuti, cantano invano con fiato bolso le esequie, mentre egli è ben vivo e pronto sempre a scendere agguerrito in campo per la sua buona causa.

Diamo qui sotto i risultati della votazione per ogni singola sezione. Ne risulta che il Solimbergo ebbe 1519 voti di maggioranza; e la cifra dimostra in modo inconfutabile, contrariamente all'asserzione malvagia di certi libellisti, ch'egli avrebbe vinto anche nella ipotesi dell'astensione da parte di tutti i 775 elettori che votarono nel primo scrutinio per il signor Galati, ed anche se quasi tutti questi avessero votato per Taresona.

N. progressivo delle Sezioni	COMUNI	ELETTORI		Solimbergo	Taresona	Voti dispersi nulli e bianchi
		Inscritti nella lista	Votanti			
1	Palmanova	653	364	113	247	4
2	Carliano	107	76	71	5	—
3	Latisana	549	351	220	123	8
4	Mortegliano	621	414	373	34	7
5	Portogruaro	189	113	37	72	4
6	S. Giorgio di Nogaro	656	435	393	30	12
7	Trivignano	243	171	106	65	—
8	Marano	136	103	95	4	4
9	Palazzo	279	215	196	19	9
10	Bagaria	284	172	12	154	6
11	Castions	180	107	32	23	2
12	Gonars	164	97	39	58	—
13	Lestizza	808	492	246	121	35
14	Santa Maria	320	227	122	98	7
15	Rivignano	370	283	280	1	2
16	Teor	123	84	79	5	—
17	Pocenica	150	104	79	25	—
18	Ronchis di Latisana	173	127	89	38	—
Totale N.		5965	3845	2692	1113	100

PER UN LIBELLO

Ieri è stata divulgata in tutto il Collegio di Palmanova-Latisana la seguente:

«Scritta la mia lettera agli elettori, mi sono imposto e ho mantenuto, per tanti delicati riguardi, il più assoluto riserbo.

«Questo deve essere a tutti noto.

«Ma all'ultima ora, nel pomeriggio di sabato, si divulgava un odioso libello anonimo, dove si parla di accordi, di trattative, e d'altre indegnità.

«Per quanto mi riguarda, nessuno le craderà: chi le ha scritte sa di mentire.

«Io mi sento così sicuro, che non degno nemmeno del mio disprezzo il libellista e il libello.

«Rivignano, 13 novembre 1892.

G. Solimbergo.

Al «Giornale di Udine»

Il confratello non ha saputo ancora uscire dal ginepraio nel quale s'è volontariamente cacciato nell'occasione di questa lotta elettorale, ma anzi si direbbe che ci si trovi bene a vedere come insistano a rimanervi, sempre più impigliati nei rovi e negli sterpi.

L'altro giorno ha tirato sassi nella propria piccolanza per voler mettersi anch'esso a scimmiettare quelli che hanno inventato la distinzione fra i voti dati da una sola classe di elettori della città a Girardini, e quelli dati dalla campagna a Doda; e sabato ha trovato a ridere sul nostro contegno di fronte al Cavalletto; ed ha ripetuto come certi altri pagpagalli la minichioneria del senatore Poicelle capo del Friuli.

Il nostro contegno di fronte al venerando patriota che il Collegio di San Vito ha avuto il torto di non rieleggere, non poteva essere più corretto. Non l'abbiamo portato come candidato nostro, ma abbiamo applaudito all'atto nobilissimo del Marzio, deplorando che altri abbia potuto non imitarlo. Per noi Cavalletto rappresentava un partito che si disopra di tutti i partiti: quello della grande Patria italiana, dei suoi dolori, delle sue lotte, delle sue avventure, dei suoi entusiasmi, e in fine della raggiunta indipendenza ed unità.

D'altronde tutti gli organi più autorevoli della stampa progressista italiana, hanno fatto come noi per Cavalletto, e nella corrispondenza di San Vito che oggi appunto pubblichiamo, ne sono citati alcuni. E una compagnia così buona e numerosa, che ci compense largamente del biasimo inflittoci a sproposito dal Giornale di Udine.

Il quale farà bene anche a tenere acqua in bocca sull'argomento del Cavalletto combattuto altri volta da Poicelle e del Friuli, quando chi scrive oggi il Friuli non s'entrava, e il Giornale di Udine lo sa, ma si guarda bene nella sua grande lealtà di ricordarlo.

Non occorre mica risalire all'Antico Testamento per trovare nelle pagine infallibili del Giornale di Udine le sue tirate fiere e bollienti contro Solimbergo e Magriani, candidati alla deputazione; ma ciò non gli ha impedito di portarli con entusiasmo questa volta e di dedicare loro i suoi articoli apologetici.

Chi ha il capo di cera non vada al sodo, dice un proverbio, ed è stato male per il Giornale di Udine il non saperlo e il non ricordarlo in questa occasione.

E badi che questo a coerenza — della quale egli pretenderebbe darci lezione dal suo pulpito oramai abbastanza esaurito — potremmo insistere e incrudelire contro di lui ricordandogli ciò

che ha fatto in odio a questa bella virtù della sua campagna per Girardini e contro Doda, e pubblicando contemporaneamente articoli — come ebbero occasione di citare — che condannavano nella prima pagina ciò ch'era scritto nella seconda, e viceversa. Potremmo insistere e incrudelire, ma... parca sepulchri!

Quanto poi alla fida del senatore Poicelle capo del Friuli, il Giornale di Udine sa anch'esso che è una fida, ma vuol imitare, ripetendola, il Don Teodoro di via Gorgi, e quei certi demagoghi che sarebbero pronti a portare domani Poicelle in trionfo per la città sui liberissimi amari, se il senatore di Fagnana si degnasse di far loro l'occhio di triglio, come fanno certi arruffopoli dai quali i prelodati demagoghi si lasciano nascondere, senza accorgersi della bella figura che fanno.

Il Friuli rappresenta e propugna le idee di un partito, non di un uomo; e questo partito in Provincia riconosce per suo capo il senatore Poicelle, ciò che vuol dire semplicemente che ha saputo scegliere.

Questi sono i soli rapporti del Friuli con Poicelle, oltre quelli dell'amicizia personale, della quale ci teniamo onorati. Tutto il resto è fida; come abbiamo detto: fida più stupida ancora che maligna.

Dall'egregio dott. Mattia Zuzzi riceviamo per la pubblicazione la seguente

Dichiarazione.

In un articolo del 4 corrente della Breccia, datato da San Daniele, e che ha per titolo «La famiglia Luzzatto a Udine», è accennato ai soccorsi da essa prestati all'emigrazione dal 1859 al 1866. E detto pure che, «ancora in vita ancora coloro che possono testimoniare, chiudendo con queste parole: «Lo so sopra tutti il primo firmatario di una certa dichiarazione, un nome illustre — benché poco riconosciuto — il nome del dott. Mattia Zuzzi di Codroipo».

Passata la barriera elettorale, e dopo aver dormito sopra quarantotto ore sotto d'un fiato, faccio pubblica la mia dichiarazione:

Durante la mia vita, io non ebbi mai la somma ventura di parlare al Mario Luzzatto; anzi posso dire con tutta sicurezza, di non averlo conosciuto nemmeno di vista, né di aver ricevuto da esso beneficio di sorta.

Di fama, sì, lo conoscevo molto bene; perchè il povero mio padre ne discorreva assai di frequente, elogiandone e l'alto intelletto e la rettitudine d'animo e il disinteressato e fiero patriottismo. Però dalle frasi contenute nell'ultimo periodo dell'articolo citato più sopra, sembrerebbe, ch'io avessi dovuto — per debito di gratitudine — sostenere nella passata lotta elettorale il figlio E. coard.

Non per altro mi chiami «figlio» di quelle frasi, giacché in tempo d'elezioni se ne dicono, se ne scrivono e se ne fanno di tutti i colori; ma per semplice e pura curiosità, io vorrei essere un zingano chiarito su questo punto.

Siccome poi di simili patteggiamenti non è bene intrattenere i lettori del giornale, così m'accontenterei che l'esterrefatto dell'articolo, o chi per esso, ma se facesse un breve cenno, col mezzo di lettera diretti a Codroipo.

Codroipo, 10 novembre 1892.

Dott. Mattia Zuzzi

I ballottaggi di ieri nel Veneto.

Venezia II eletto Treves con voti 2114, contro Manzo che ne ebbe 1975.

Venezia III Trupia con voti 2255, Rocco 2247: non vi fu proclamazione.

Treviso eletto Gramonelli con 200 di maggioranza su Galatone.

Cittadella eletto Wollanberg con 237 voti di maggioranza sul prof. A. Ilesio.

Conveglio eletto Schiratti con voti 2137, contro Bonghi che ne ebbe 1764.

Isola della Sola eletto Calzavara con voti 1889, contro Romanin Jacur che ne ebbe 1688.

Lonigo eletto Donati con 2356 voti, contro Negri che ne ebbe 1327.

Belluno eletto Sperti.

Negli altri Collegi d'Italia.

Milano III eletto Ponti con voti 1690 contro De Cristoforo che ne ebbe 1509.

Roma II eletto Simonetti.

Nell'uscire da un ambiente caldo, mettete in bocca una pillola di Catrumina.

POSTA ECONOMICA

Signori R. S. e A. M. — Encomenzo Spedite cartolina vaglia per lire 1.40 e sarete serviti. L'Amministrazione

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto

FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRILLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.
(ING. E. PACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro e ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio D'ORLANDO e LIZIER, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Venezia 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Volete la salute??

Liquore Stomatocico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCESSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi FERRO-CHINA BISLERI con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 1.50 a.	8.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	8.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	8.35 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 5.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.58 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 5.10 a.	10.57 a.
D. 7.51 a.	11.39 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 8.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.00 a.	6.51 a.	O. 7.00 a.	7.28 a.
M. 8.00 a.	8.31 a.	M. 9.45 a.	10.10 a.
M. 12.20 a.	11.51 a.	M. 12.15 p.	12.50 p.
O. 5.30 p.	5.57 p.	O. 4.40 p.	4.48 p.
M. 7.24 p.	3.03 p.	O. 5.20 p.	5.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.47 a.	8.57 a.	M. 8.25 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.55 p.	O. 1.33 p.	8.17 p.
O. 6.19 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze - Da Portogro per Venezia alle ore 10.24 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno agitato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 6.15 a.	8.55 a.	7.30 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.00 p.	11.00 a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.25 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 6.50 p.	7.12 p.	8.10 p.	S. F. 6.30 p.

SPECIALITÀ

Vendibili presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ad univa ogni sorta di cristalli, porcellane, mozzici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Lustro per Strare la biancheria - Impedisce che l'umido si attacchi o da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire una al pacco.

Vernice Istantanea - Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Inchiostro indelabile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 2 al litone.

53 Medaglie - 25 Diplomi Bitter Denmler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unico concorrente per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso il Liquorista Calentino Ceria

- Birreria Puntigam - Caffè Corazza -

Fratelli Dorta, Negozianti.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta badessa che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro che con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovare vendibile in UDINE, presso l'Ufficio annuo del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora, (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovare vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Civildesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione a di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantire mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perciò il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo. Avverto che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina la suddetta Gubane, ed è perciò in grado di offrire quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende la suddetta Gubane, munito sempre di etichetta avviso a stampa, consistente al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè o latte e thè o parte da mangiarsi associati. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buono per molto tempo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.